

# *Veglia di Preghiera per le Vocazioni*

*Quando l'assemblea è radunata, una guida introduce al momento di preghiera con queste o con altre parole:*

**Guida:** Questa sera il Signore ci chiama a vivere un tempo speciale per stare con Lui, per pregare insieme alla comunità diocesana, per corrispondere all'Amore infinito che prova per ciascuno di noi. Disponiamoci, dunque, al raccoglimento e al silenzio per assaporare questo tempo di grazia.

## **RITI DI INTRODUZIONE**

**Sacerdote:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Assemblea:** Amen.

*Il sacerdote invita l'assemblea ad invocare lo Spirito Santo.*

**Canto:** Invocazione allo Spirito Santo

**Letto 1:**

**Lettura dal Vangelo secondo Matteo (Mt 1, 18-24)**

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

## TESTIMONIANZA/RIFLESSIONE:

*A questo punto, segue la testimonianza/riflessione di coloro (sacerdote o seminarista o sposi o consacrato) che sono stati deputati a tenere il momento, attenendosi - secondo le opportunità - ai punti di seguito proposti:*

- **SONNO:** Giuseppe vive una situazione che lo turba, lo rende inquieto. Vive un momento difficile e, come succede spesso, dorme per “evadere” dalla realtà, per fuggire dal problema. Vive il suo momento di buio, la sua notte.
- **SOGNO:** il Signore viene a visitare Giuseppe nella notte, nel momento massimo di smarrimento e di inquietudine. Un angelo, una parola, un incontro, una persona, una promessa, cambiano la vita di Giuseppe. Ma deve fidarsi di un sogno, di qualcosa di “astratto”. Non gli vengono dati segni “concreti”. Deve prima fidarsi e affidarsi per poi ricevere il Segno per eccellenza, l’Emmanuele.
- **SVEGLIA:** Giuseppe decide di fidarsi del Signore, ha il coraggio di cambiare la sua vita seguendo un sogno. E tu, quale sogno stai seguendo? Dove sono finiti i tuoi sogni? Una vita senza sogni è come un cielo notturno senza stelle: manca di bellezza e di luce! Rendi la tua vita bella e luminosa!

*Terminato il momento di riflessione/testimonianza e osservato qualche istante di silenzio meditativo, si procede con l’adorazione eucaristica.*

**Guida:** È giunto il momento di consegnare a Gesù ciò che si è acceso nel nostro cuore e di essere disponibili ad un ascolto più profondo e intimo di ciò che Lui vorrà ancora donarci.

## ADORAZIONE EUCARISTICA

*Viene esposto il Santissimo Sacramento. Nel frattempo si esegue un canto.*

Preghiera silenziosa

*Terminato il tempo del sacro silenzio, il presidente legge la preghiera qui riportata:*

Vocazione. È la parola che dovresti amare di più.  
Perché è il segno di quanto sei importante agli occhi di Dio.  
È l'indice di gradimento, presso di Lui, della tua fragile vita.  
Sì, perché, se ti chiama, vuol dire che ti ama.  
Gli stai a cuore, non c'è dubbio.  
In una turba sterminata di gente risuona un nome: il tuo.  
Stupore generale.  
A te non aveva pensato nessuno.  
Lui sì!  
Più che "vocazione", sembra una "evocazione".  
Evocazione dal nulla.  
Puoi dire a tutti: si è ricordato di me.  
E davanti ai microfoni della storia  
(a te sembra nel segreto del tuo cuore)  
ti affida un compito che solo tu puoi svolgere.  
Tu e non altri.  
Un compito su misura... per Lui.  
Sì, per Lui, non per te.  
Più che una missione, sembra una scommessa.  
Una scommessa sulla tua povertà.  
Ha scritto "T'amo" sulla roccia, sulla roccia,  
non sulla sabbia come nelle vecchie canzoni.  
E accanto ci ha messo il tuo nome.  
Forse l'ha sognato di notte. Nella tua notte. Alleluia.  
Puoi dire a tutti: non si è vergognato di me.  
*don Tonino Bello*

### **PREGHIERA DI INTERCESSIONE RESPONSORIALE PER LE VOCAZIONI**

**Sacerdote:** Il Signore ci chiede di fidarci di Lui che ci ama da sempre. Questa fiducia però non è passività. Siamo invece chiamati a offrire il nostro contributo, ognuno secondo le proprie capacità, al suo progetto di salvezza.

**Lettore 3:** Preghiamo insieme dicendo: *Ascoltaci, o Signore.*

Preghiamo il **Papa e i vescovi**, perché illuminati dalla saggezza di san Giuseppe guidino la Chiesa e le comunità diocesane ad un incontro vivo con il Signore Risorto.

Preghiamo per i **sacerdoti**, i consacrati e le consacrate, perché riscoprano ogni giorno, come san Giuseppe, la bellezza della loro piena consacrazione a Dio.

Preghiamo per i **nostri seminaristi**, perché nel loro cammino di formazione siano docili all'azione dello Spirito e diventino strumento e concretizzazione del sogno di Dio che ha su ciascuno di loro.

Preghiamo per gli **sposi cristiani**, perché il modello della Santa Famiglia possa costituire sempre un'immagine concreta dell'amore di Dio che si manifesta nelle gioie e nelle fatiche di ogni giorno.

Preghiamo per coloro che sono in **discernimento vocazionale**. Possano tutti i giovani affinare il loro udito interiore alla voce di Dio che flebilmente ma con sicurezza pronuncia parole di incoraggiamento per una sequela più radicale.

Preghiamo per i tanti **cuori inquieti**, perché sappiano scorgere nella Chiesa di Cristo una madre accogliente in grado di condurli con amore all'incontro del Signore della vita e alla felicità piena.

**Sacerdote:** O Padre, Tu ci dai la sicurezza di una mano forte che non ci abbandona mai. Dacci la lucidità necessaria per non cullarci in questa condizione come fosse un privilegio, ma di attivarci e metterla al servizio dei nostri fratelli. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**Assemblea:** Amen.

*A seconda delle circostanze, si può eseguire un canto di adorazione oppure si procede con la seguente lettura:*

**Lettore 4:**

***Dal numero 138 dell'esortazione post sinodale "Christus vivit"***

L'amore di Dio e il nostro rapporto con Cristo vivo non ci impediscono di sognare, non ci chiedono di restringere i nostri orizzonti. Al contrario, questo amore ci sprona, ci stimola, ci proietta verso una vita migliore e più bella. La parola "inquietudine" riassume molte delle aspirazioni dei cuori dei giovani. Come diceva san Paolo VI, «proprio nell'insoddisfazione che vi tormenta [...] c'è un elemento di luce». L'inquietudine insoddisfatta, insieme allo stupore per le novità che si presentano all'orizzonte, apre la strada all'audacia che li spinge a prendere la propria vita tra le mani e a diventare responsabili di una missione. Questa sana inquietudine, che si risveglia soprattutto nella giovinezza, rimane la caratteristica di ogni cuore che si mantiene giovane, disponibile, aperto. La vera pace interiore convive con questa insoddisfazione profonda. Sant'Agostino diceva: «Signore, ci hai fatti per te e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te»